

## COMUNICATO STAMPA

**Tre donazioni della Cy Twombly Foundation  
alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea**

**Dal 20 settembre 2025 la Sala Cy Twombly: 12 nuove opere in dono alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea - tra cui un Picasso - un laboratorio di restauro rinnovato e un corso post lauream internazionale per la conservazione delle opere su carta.**

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea e la Cy Twombly Foundation presentano al pubblico, dal 20 settembre 2025, le straordinarie donazioni annunciate lo scorso giugno: dodici nuove opere entrate nella collezione permanente, il progetto di riqualificazione del laboratorio di restauro e il finanziamento di un **corso post lauream internazionale** dedicato alla conservazione delle opere d'arte contemporanea su carta **entrambi intitolati a Cy Twombly**.

Si tratta di una donazione complessiva – del valore di 42,5 milioni di dollari – che segna un punto di svolta nella storia recente della Galleria, riaffermandone il ruolo di centro propulsore per l'arte contemporanea a livello internazionale. Grazie alla triplice donazione, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea diventa non solo il principale polo italiano per la conoscenza e la valorizzazione di Cy Twombly, ma anche un centro di innovazione nel campo della conservazione e della formazione.

*"La donazione della Cy Twombly Foundation alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea rappresenta un gesto di grande valore culturale e simbolico – dichiara il **Ministro della Cultura Alessandro Giuli** - Arricchisce la collezione pubblica con opere di rilievo e, a differenza di altre donazioni storiche, in questo caso c'è la scelta consapevole di una fondazione americana di investire sul futuro di un museo nazionale, come segno di fiducia e di riconoscimento del ruolo istituzionale del Ministero della Cultura".*

*"Ringrazio la Cy Twombly Foundation e in particolare il Presidente Nicola Del Roscio che ha voluto arricchire notevolmente il patrimonio materiale e immateriale della GNAMC, con dodici capolavori e sostenendo un progetto che riafferma la sua vocazione storica di "museo del presente" – dichiara **Renata Cristina Mazzantini, direttrice della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea** - Confermando l'eccellenza della GNAMC nell'arte moderna e Contemporanea e del sistema restauro italiano nel mondo, le donazioni aprono una nuova stagione di ricerca, costruendo un'innovativa piattaforma di dialogo internazionale".*

«La Cy Twombly Foundation è lieta di aver donato alla Galleria un gruppo di opere che documentano un momento cruciale della carriera dell'artista, quando visse a lungo in Italia e si lasciò ispirare dalla cultura mediterranea - dichiara **Nicola Del Roscio, presidente della Cy Twombly Foundation** –. Roma, la sua architettura, la musica, il cinema e il paesaggio italiano furono per Twombly fonte inesauribile di ispirazione: per questo ci è sembrato naturale che queste opere trovassero casa nella GNAMC».

### **Donazione 1. Le opere e la Sala Cy Twombly**

Dal 20 settembre sarà aperta al pubblico una sala dedicata a Cy Twombly, nel settore IV nel nuovo allestimento della collezione permanente della Galleria, concepito con finalità pedagogiche, secondo un percorso cronologico con sale monografiche. Vi saranno esposti tredici capolavori dell'artista americano, realizzati a Roma tra il 1957 e il 1963. Il pastello di Pablo Picasso *Nu Debout* (1906) sarà esposto tra le opere di Modigliani e van Dongen nel settore II del museo. Le opere donate – dal valore complessivo stimato in 39,5 milioni di dollari – includono uno dei vertici della produzione di Cy Twombly, *Untitled (Navel of the World)* 1959-61, grande tela di 197,5 x 234,8 cm eseguita con matita, olio e pastelli a cera, insieme a una scultura di rara intensità *Untitled* (1959), in legno, foglia di plastica, gesso, pigmento rosso, pittura di pareti, cm 71 x 34 x 39,5.

Le undici nuove opere dialogano con due lavori già presenti nella collezione: la monumentale *Second Voyage to Italy (La caduta di Iperione)* 1962, dono di Giorgio Franchetti, e *Untitled* (1958), lascito di Palma Bucarelli.

### **Cy Twombly: un legame con Roma**

Nato a Lexington (Virginia) nel 1928, Cy Twombly studiò al Black Mountain College insieme a Rauschenberg, Cage e Cunningham. Dal 1957 visse a lungo a Roma, dove nel 1958 presentò la sua prima personale alla Galleria La Tartaruga. Negli anni italiani realizzò alcune delle sue opere più emblematiche – *Olympia, Arcadia, Blue Room, Sunset* – e sviluppò un linguaggio che unisce segni calligrafici, stratificazioni cromatiche e suggestioni letterarie, in particolare dalla poesia e dal mito classico. I primi anni '60, dedicati allo studio dell'atmosfera di Roma, furono particolarmente produttivi per l'artista, che realizzò le opere della serie *Ferragosto* e *The Italians*, nel 1961.

La Sala Cy Twombly della GNAMC testimonia il legame profondo dell'artista statunitense con l'Italia, restituendo al pubblico un nucleo unico di opere che intrecciano memoria antica e sensibilità contemporanea.

### **Donazione 2. Il Laboratorio di Restauro “Cy Twombly”**

Parallelamente, la Cy Twombly Foundation finanzia con 1,475 milioni di dollari la riqualificazione del laboratorio di restauro della Galleria. Istituito nel 1976 e attualmente collocato al piano seminterrato del braccio est, il laboratorio necessitava di un intervento radicale. Il nuovo spazio, che raddoppia la superficie a 470 mq, sarà dotato di un ingresso indipendente e di postazioni per borsisti e tirocinanti, oltre a depositi attrezzati per materiali e rifiuti speciali. Le nuove finiture, progettate per garantire durabilità e funzionalità, assicureranno un ambiente di lavoro all'altezza delle più avanzate esigenze conservative. I lavori partiranno nei prossimi mesi.

### **Donazione 3. Il Corso Post Lauream “Cy Twombly”**

Infine, grazie a una donazione di 1,5 milioni di dollari – che sarà erogata in quote annuali per 15 anni - la GNAMC annuncia, l'istituzione di un **corso post lauream internazionale Cy Twombly** in restauro delle opere contemporanee su carta, realizzato dall'Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro (ICPAL) e dalla Scuola di Restauro di Botticino – Valore Italia.

Il corso, che prevede anche il finanziamento di borse di studio annuali finanziate dalla Cy Twombly Foundation, trasformerà la GNAMC in un centro di ricerca e formazione d'eccellenza, proiettandola nel cuore del dibattito internazionale sulla conservazione dell'arte contemporanea.

*“Nel contempo - dichiara il **Direttore generale Archivi, Antonio Tarasco**, che attualmente guida l’ICPAL - consentirà un nuovo rilancio dell’ICPAL, consentendo al prestigioso Istituto di integrare il restauro dei materiali antichi con quelli moderni: la GNAMC offrirà la materia di studio e i laboratori mentre l’Istituto per la patologia degli archivi e del libro offrirà esperienza e capacità sedimentate nel corso di circa un secolo di vita. Siamo felicissimi di questa collaborazione”*

*“La collaborazione tra la Galleria Nazionale d’Arte Moderna e Contemporanea di Roma, l’Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro (ICPAL) e la Scuola di Restauro di Botticino dà vita a un progetto di formazione di altissimo profilo, incentrato sull’arte contemporanea e sul restauro delle opere su carta – dichiara **Salvatore Amura Ad Valore Italia** - Si tratta di un’iniziativa che mette in risalto un tema innovativo e unico per modalità operative e approccio progettuale e apre nuove prospettive nella valorizzazione del patrimonio artistico globale”*

**Ufficio Stampa Galleria Nazionale d’Arte Moderna e Contemporanea**

gan-amc.uffstampa@cultura.gov.it | 06 322 98 301 | Antonella Fiori: 347 2526982